



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

FormezPA

FORMAZIONE AGID – FORMEZ SULLA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA PA

**Progetto Informazione e formazione per la transizione digitale della PA
nell'ambito del progetto «Italia Login – la casa del cittadino»**

(A valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020)



Monitoraggio e governance dei contratti ICT

La Circolare AGID n.1/2021: ambito, ruoli e responsabilità, adempimenti e organizzazione

16/09/2021

Ing. Marialuisa Desantis (AGID)
Andrea Susa (AGID)

Programma dei corsi

Ciclo di formazione su monitoraggio e governance dei contratti ICT

16/09/2021	Corso 1: presentazione della Circolare AGID n. 1/2021. Ambito di applicazione, ruoli, responsabilità e primi adempimenti. Organizzazione e supporto al monitoraggio interno o esterno
23/09/2021	Corso 2: Governance dei contratti e ciclo di vita del monitoraggio;
30/09/2021	Corso 3: Il piano di monitoraggio e documento di screening;
07/10/2021	Corso 4: Elementi essenziali per un corretto monitoraggio - il rapporto di avanzamento contrattuale;
14/10/2021	Corso 5: Definizione e misurazione degli obiettivi ed indicatori di monitoraggio;
21/10/2021	Corso 6: esperienze della PA relativamente al monitoraggio

Agenda del corso

Programma

14:30	Accoglienza e apertura dei lavori - <i>Rosa Barrese (AGID) e Patrizia Schifano (Formez PA)</i>
14:45	La circolare AGID n.1/2021: Ambito di applicazione, ruoli, responsabilità e primi adempimenti – <i>Ing. Marialuisa De Santis (AGID)</i>
15:30	Pausa Caffè
15:40	Organizzazione e supporto al monitoraggio interno ed esterno – <i>Andrea Susa (AGID)</i>
16:15	Domande e risposte
16:30	Chiusura

La circolare AGID n.1/2021: ambito di applicazione, ruoli , responsabilità e primi adempimenti

Ing. Marialuisa De Santis (AGID)

Introduzione

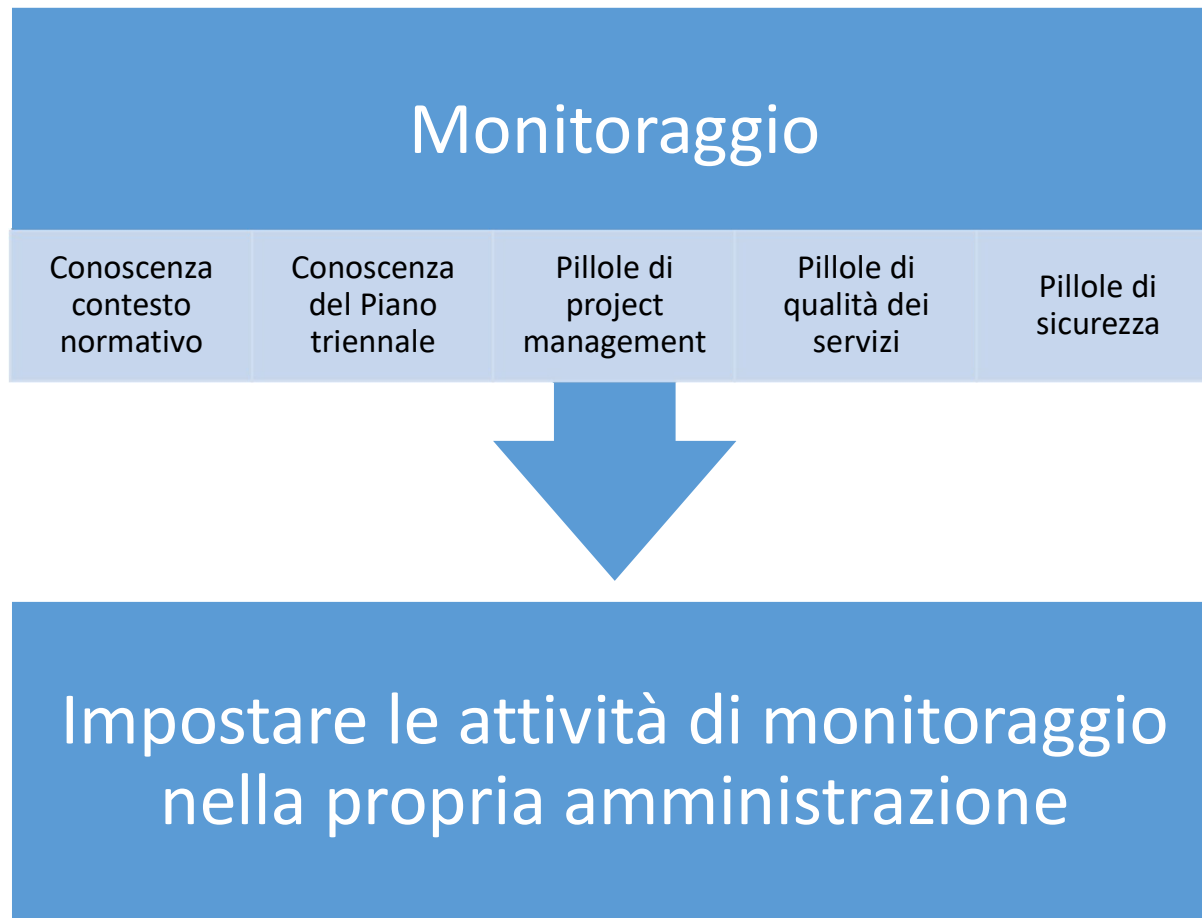
Il *monitoraggio sull'esecuzione dei contratti IT* è un'attività specialistica finalizzata a supportare l'Amministrazione nella corretta gestione:

- ✓ del sistema informativo e dei servizi IT, gestiti dai fornitori;
- ✓ degli adempimenti contrattuali previsti;

a supporto

- ✓ del responsabile della transizione al digitale, nello svolgimento delle attività previste dal ruolo (come definito dall'art. 17-bis del CAD);
- ✓ del responsabile dei sistemi informativi;
- ✓ dei RUP/DEC responsabili dei contratti.

Perché questi incontri...



L'idea è quella di fare un percorso condiviso per supportare le Amministrazioni nello svolgere queste attività in autonomia, che inizia qui... ***ma non può finire SOLO QUI.***

Contesto normativo: monitoraggio dei contratti

Il *monitoraggio dei contratti* è stato introdotto con l'art. 13, comma 2. del Decreto Legislativo del 12 febbraio 1993, n. 39 (abrogato).

In attuazione delle disposizioni dell'art. 13 del d. lgs 39/93, l'AIPA aveva emanato le seguenti Circolari:

- Circolare AIPA 16 febbraio 1998 – n. 16 (AIPA/CR/16);
- Circolare AIPA 13 marzo 1998 – n. 17 (AIPA/CR/16);
- Circolare AIPA 28 dicembre 2001 - n. 38 (AIPA/CR/38);
- Circolare AIPA 11 marzo 2003 - n. 41(AIPA/CR/41).



Autorità per l'Informatica
nella Pubblica Amministrazione



Contesto normativo: monitoraggio dei contratti di grande rilievo

La Circolare AIPA/CR/38 identificava i seguenti contratti da sottoporre a monitoraggio obbligatorio:

- contratti con un valore, al netto di IVA, **superiore a 25 (venticinque) milioni di euro**, ovvero, in caso di contratti con validità pluriennale, **superiore a 5 (cinque) milioni di euro in media** ogni anno.
- contratti relativi a servizi che interessino la sicurezza dello Stato, la difesa nazionale, l'ordine e la sicurezza pubblica, lo svolgimento di consultazioni elettorali nazionali ed europee, ai sensi dell'art. 16, comma 1, del D. Lgs. del 12 febbraio 1993, n. 39, indipendentemente dalle dimensioni economiche sopra indicate;
- contratti con un rilevante impatto sotto il profilo organizzativo o dei benefici che si prefiggono di conseguire, indipendentemente dalle dimensioni economiche sopra indicate.

Contesto normativo: monitoraggio dei contratti

L'art. 64 comma 2 del decreto legislativo del 26 agosto 2016, n. 179 ha abrogato l'art. 13 del D. lgs 39/93, e, di conseguenza, le precedenti Circolari sull'argomento (AIPA/CR/16, AIPA/CR/17, AIPA/CR/38, AIPA/CR/41).

Il medesimo decreto, ha modificato il **CAD introducendo l' art. 14-bis**, relativo alle funzioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale. In particolare, al comma 2, lett. h), è assegnata all'Agenzia la funzione di *«definizione di criteri e modalità per il monitoraggio sull'esecuzione dei contratti da parte dell'Amministrazione interessata (omissis)»*

In applicazione di quanto indicato, l'Agenzia ha così predisposto ed emanato la **Circolare n. 4 del 15 dicembre 2016** relativa al *«Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti»*, che individua le modalità operative che le Amministrazioni dovranno implementare per svolgere le attività di monitoraggio.



Contesto normativo: monitoraggio dei contratti

A seguito delle modifiche intercorse con il d. l. n.76/2020, convertito con modificazione dalla legge n.120/2020, l'Agenzia ha sottoposto a revisione la circolare AGID n. 4/2016, emanando la Circolare AGID n.1/2021 che, preservando lo schema di base, ha semplificato l'approccio e gli adempimenti previsti per le Amministrazioni.

- **La Circolare n. 1 del 20 gennaio 2021**, recante criteri e modalità per il monitoraggio sull'esecuzione dei contratti, ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 10 febbraio 2021 (GU Serie Generale n.34 del 10 - 02-2021).
- **Data di decorrenza della circolare N. 1/2021:**
11 febbraio 2021 (determinazione Agid n.79/2021)
- **Data di abrogazione della Circolare n. 4/2016:**
11 febbraio 2021 (determinazione Agid .79/2021)



Contesto normativo: monitoraggio dei contratti

La Circolare n.1/2021 è strutturata come segue:

1. Definizioni, riferimenti normativi ed elenco degli allegati
2. Ambito di applicazione del monitoraggio
3. Ruoli e responsabilità delle attività di monitoraggio
4. Modalità di svolgimento del monitoraggio dei contratti
5. Adempimenti dovuti all'Agenzia per il monitoraggio dei contratti
6. Azioni di verifica svolte da AGID
7. Elenco dei responsabili del monitoraggio
8. Supporto alle attività di monitoraggio da parte di società esterne
9. Responsabilità dell'Amministrazione relativamente alle attività di monitoraggio dei contratti
10. Validità e primi adempimenti

All. 1 – schemi dei rapporti

All. 2 – ciclo di vita progetti di monitoraggio

All. 3 - schema per il documento di screening del contratto.

Ambito di applicazione

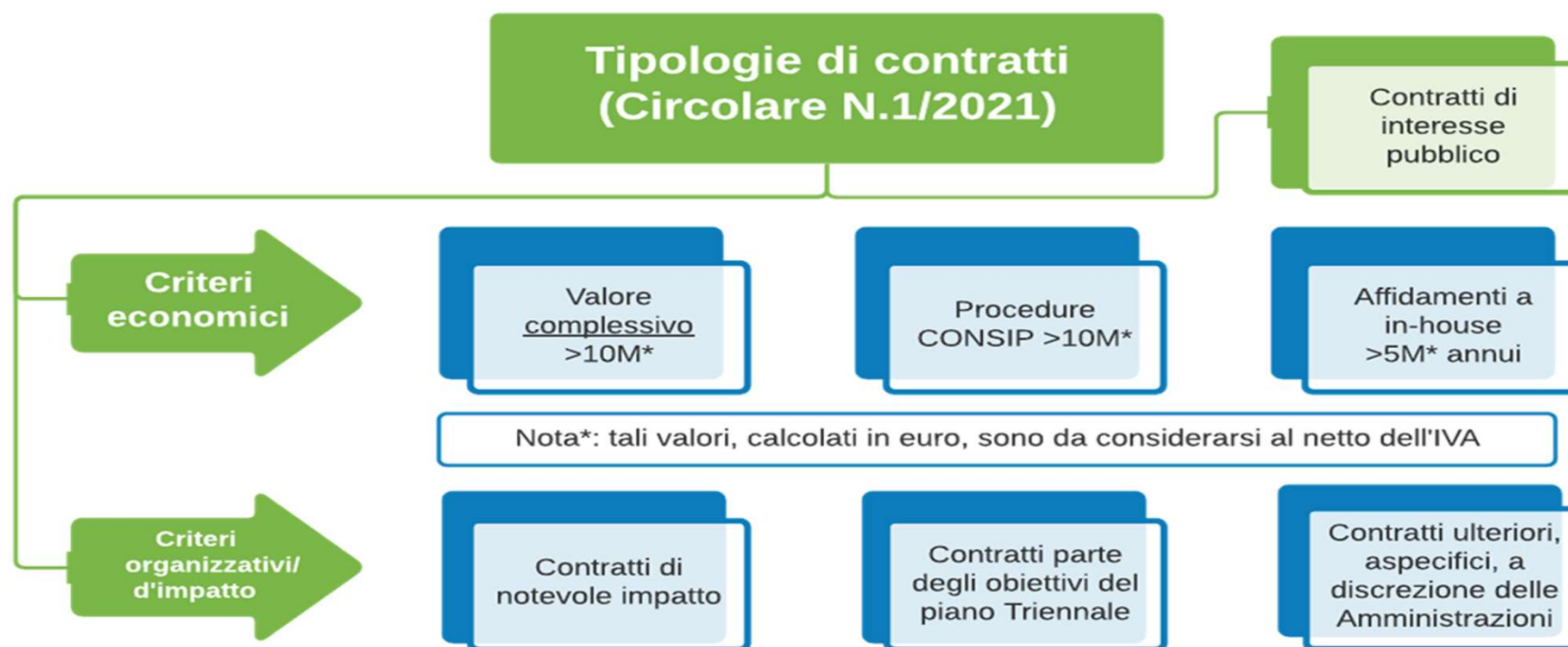
Amministrazioni interessate all'attività di monitoraggio

Le Amministrazioni coinvolte nel monitoraggio sono quelle previste dall'art. 2, comma 2, lett. a) del CAD: *«Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto del riparto di competenza di cui all'articolo 117 della Costituzione, ivi comprese le autorità di sistema portuale, nonché alle autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione»*

Quindi, **tutte** le pubbliche amministrazioni (Centrali, locali, Autorità indipendenti) sono soggette alla prescrizioni della Circolare e, di conseguenza, agli adempimenti previsti.

Ambito di applicazione

Fattispecie di contratti da sottoporre a monitoraggio obbligatorio



Ambito di applicazione

Fattispecie di contratti da sottoporre a monitoraggio obbligatorio

Le Amministrazioni che sono titolari di uno o più contratti che rientrano nelle seguenti categorie, lo devono sottoporre a monitoraggio obbligatorio:

- a) Abbiano un valore, al netto di IVA, **superiore a 10 (dieci) milioni di euro**, ovvero, in caso di contratti con validità pluriennale, **superiore a 2,5 (duevirgolacinque) milioni di euro in media ogni anno**. In caso di procedure di gara suddivisi in lotti, si considera il valore totale della procedura indipendentemente dal numero dei lotti e dal loro valore relativo. In tal caso, il monitoraggio si applicherà a ognuno dei contratti scaturenti dalle aggiudicazioni dei vari lotti.
- b) Proroghe o atti aggiuntivi delle tipologie di contratto sopra riportato;

Criteri economici

Ambito di applicazione

Fattispecie di contratti da sottoporre a monitoraggio obbligatorio

Le Amministrazioni che sono titolari di uno o più contratti che rientrano nelle seguenti categorie, lo devono sottoporre a monitoraggio obbligatorio:

- f) in caso di **adesione a contratti quadro**, o altre **procedure CONSIP**, il monitoraggio si applica a tutti i piani dei fabbisogni richiesti dall'Amministrazione, se il valore complessivo di detti piani dei fabbisogni, al netto di IVA, è **superiore a 10 (dieci) milioni di euro**;
- g) in caso di **affidamenti a in-house**, il monitoraggio si applica direttamente a tutti gli affidamenti, se il valore complessivo è, al netto di IVA, **superiore a 5 (cinque) milioni di euro annui**

Criteri economici

Ambito di applicazione

Fattispecie di contratti da sottoporre a monitoraggio obbligatorio

Le Amministrazioni che sono titolari di uno o più contratti che rientrano nelle seguenti categorie, lo devono sottoporre a monitoraggio obbligatorio:

- d) abbiano un **rilevante impatto sotto il profilo organizzativo** o dei benefici che si prefiggono di conseguire, indipendentemente dalle dimensioni economiche sopra indicate, e che l'Agenzia ritenga necessario sottoporre a monitoraggio;
- e) rientrino tra gli **obiettivi ed i risultati attesi** che le singole Amministrazioni sono invitate a realizzare per contribuire concretamente al Piano Triennale.

*Criteri organizzativi
e di impatto*

Ambito di applicazione

Fattispecie di contratti da sottoporre a monitoraggio obbligatorio

Le Amministrazioni che sono titolari di uno o più contratti che rientrano nelle seguenti categorie, lo devono sottoporre a monitoraggio obbligatorio:

- d) si riferiscano a servizi che interessino la sicurezza dello Stato, la difesa nazionale, l'ordine e la sicurezza pubblica, lo svolgimento di consultazioni elettorali nazionali ed europee, indipendentemente dalle dimensioni economiche sopra indicate;

Criterio di interesse pubblico

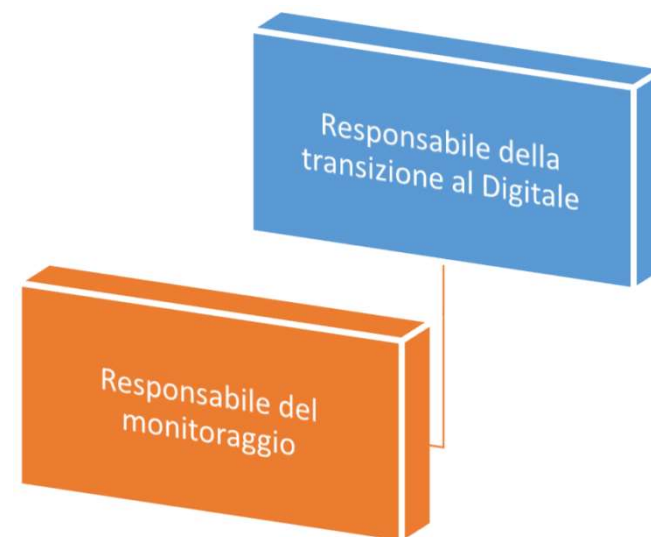
Ruoli e responsabilità

Il Monitoraggio è un'attività a servizio dell'Amministrazione e di supporto al RTD per lo svolgimento delle sue attività, come definite dall'art. 17 del CAD.

A tal fine l'Amministrazione deve nominare un **Responsabile del Monitoraggio dei Contratti**.

Il Responsabile del Monitoraggio è, *di norma*, un dirigente o un funzionario apicale, appartenente all'Ufficio del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD), con la responsabilità di gestire le attività di monitoraggio sull'esecuzione dei contratti della propria Amministrazione.

Tale nomina deve essere formale e obbligatoria.



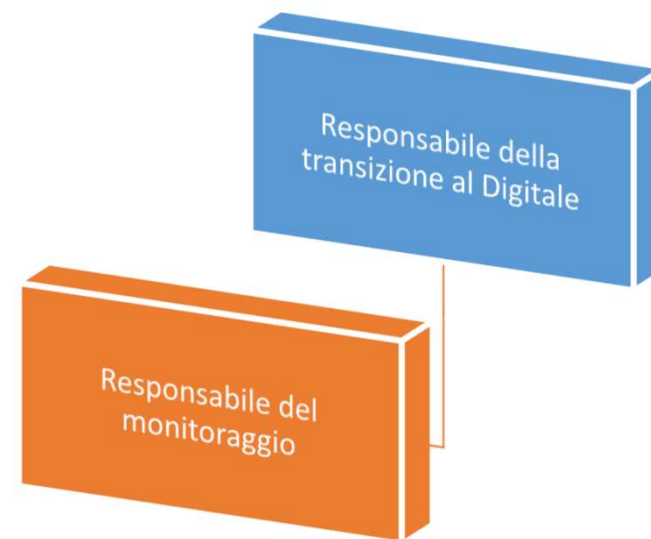
Ruoli e responsabilità

La scelta del Responsabile del Monitoraggio è strategica per l'Amministrazione, in quanto supporto al RTD nell'espletamento delle funzioni previste dal CAD.

Il Responsabile del Monitoraggio può, in casi specifici :

- ✓ coincidere con RTD
- ✓ appartenere anche ad altri Uffici purché, per le attività specifiche del monitoraggio, risponda al RTD.

Il Responsabile non dovrebbe ricoprire ruoli come Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e/o Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) dei contratti sottoposti a monitoraggio.



Ruoli e responsabilità: il responsabile del monitoraggio

Il Responsabile del Monitoraggio agisce come unica interfaccia verso l'Agenzia, verso l'Amministrazione e verso il fornitore dei servizi relativamente al monitoraggio dei contratti. In particolare:

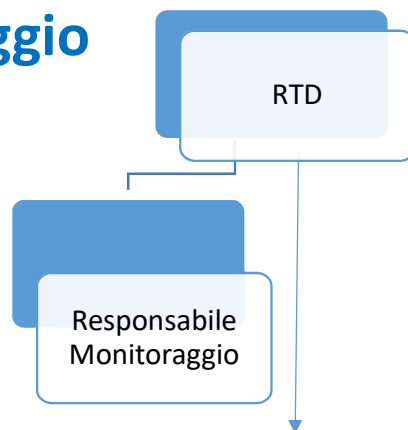
- Supporta RTD nella pianificazione delle acquisizioni, in ottica di coerenza con il Piano triennale AGID e le strategia della PCM, svolgendo assessment, analisi dei fabbisogni e definizione di obiettivi e indicatori;
- Supporta il RUP nella progettazione delle gare mediante studi di fattibilità e analisi comparative, nonché nella stesura di atti di gara
- Supporta RUP e DEC nella fase di esecuzione e chiusura del contratto, mediante attività specifiche di monitoraggio.

Ruoli e responsabilità

Il Responsabile del Monitoraggio agisce come unica interfaccia verso l'Agenzia, verso l'Amministrazione e verso il fornitore dei servizi relativamente al monitoraggio dei contratti. In particolare:

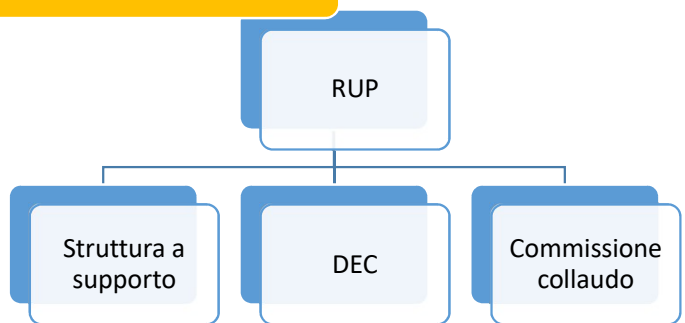
- Supporta RTD nella pianificazione delle acquisizioni, in ottica di coerenza con il Piano triennale AGID e le strategia della PCM, svolgendo assessment, analisi dei fabbisogni e definizione di obiettivi e indicatori;
- Supporta il RUP nella progettazione delle gare mediante studi di fattibilità e analisi comparative, nonché nella stesura di atti di gara
- Supporta RUP e DEC nella fase di esecuzione e chiusura del contratto, mediante attività specifiche di monitoraggio.

Il Responsabile del Monitoraggio

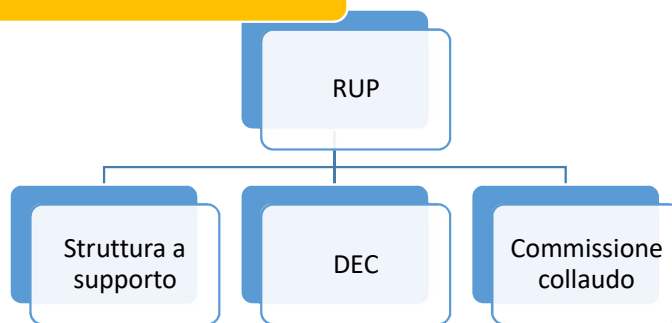


Monitoraggio

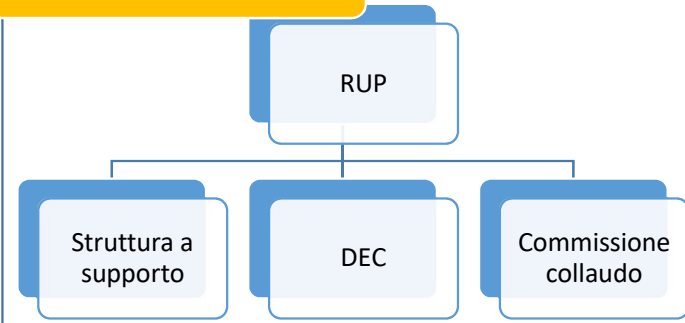
Contratto



Contratto



Contratto



La lista dei Responsabili del Monitoraggio

Alla data risultano nominati n. **19** Responsabili del Monitoraggio.

PAC - Ministeri	8
PAC – Istituti ed Agenzie	6
PAL - Regioni	5
PAL - Città metropolitane e comuni	0
Aziende Sanitarie	0
Università, Enti di ricerca	0
Altre PA	0

Uffici del RTD nella PA

n. **15.963**

Adempimenti previsti dalla Circolare

Adempimento	Comunicazione	Tempistiche
Nomina del responsabile del monitoraggio	AGID	Una tantum In caso di modifiche organizzative e/o nuove nomine
Predisposizione della lista dei contratti sottoposti a monitoraggio	AGID Pubblicazione sul sito dell'Amministrazione	Una tantum Entro il 30 marzo Entro il 30 settembre
Predisposizione documento di screening del contratto	AGID	Entro il 30 marzo Entro il 30 settembre
Piano di monitoraggio	AGID	Entro il 30 marzo Entro il 30 settembre
Redazione RAC - Rapporto Andamento del contratto	AGID	Solo su richiesta
Redazione Rapporto ex-post	AGID	Solo su richiesta



Click to add text

Pausa caffè

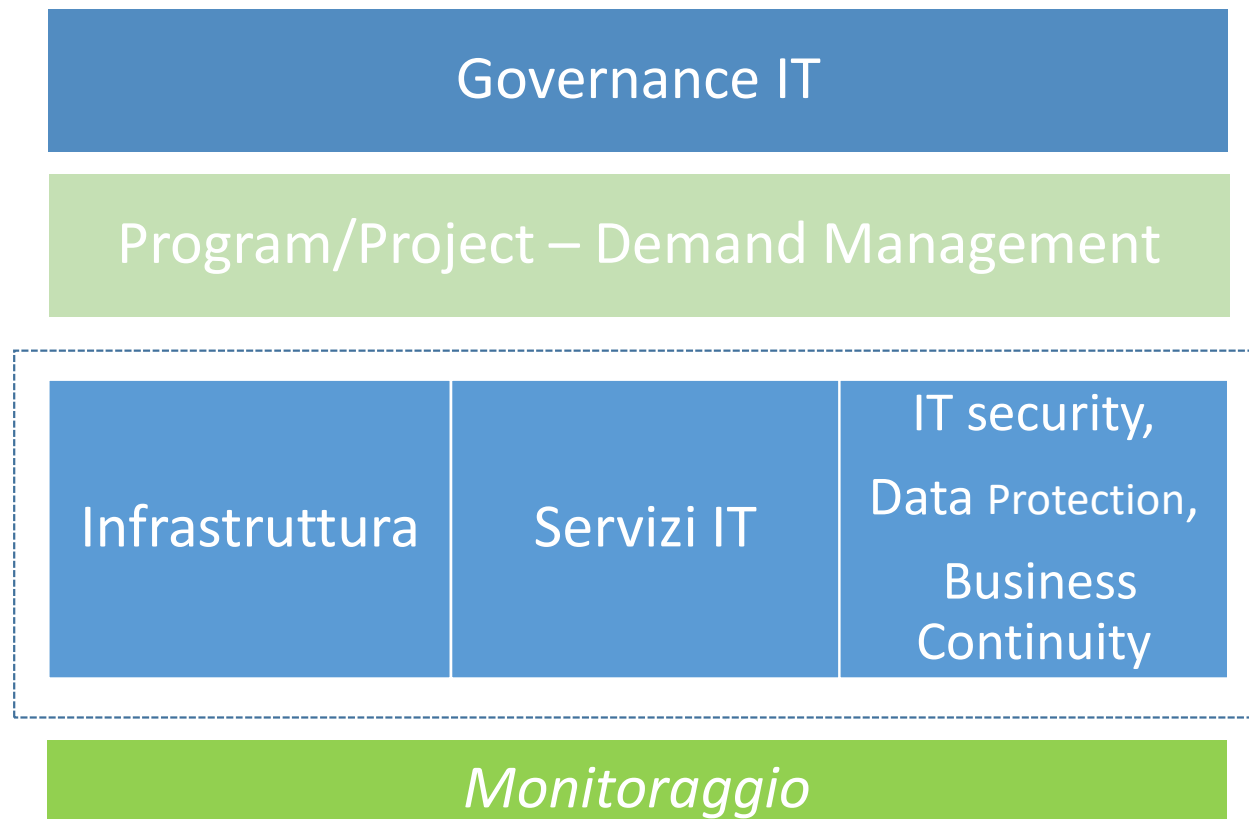
Organizzazione e supporto al monitoraggio interno ed esterno

Andrea Susa (AGID)

Organizzazione del monitoraggio

Parole chiave

- *Governance IT*
- *Program/Project Management*
- *Monitoraggio*

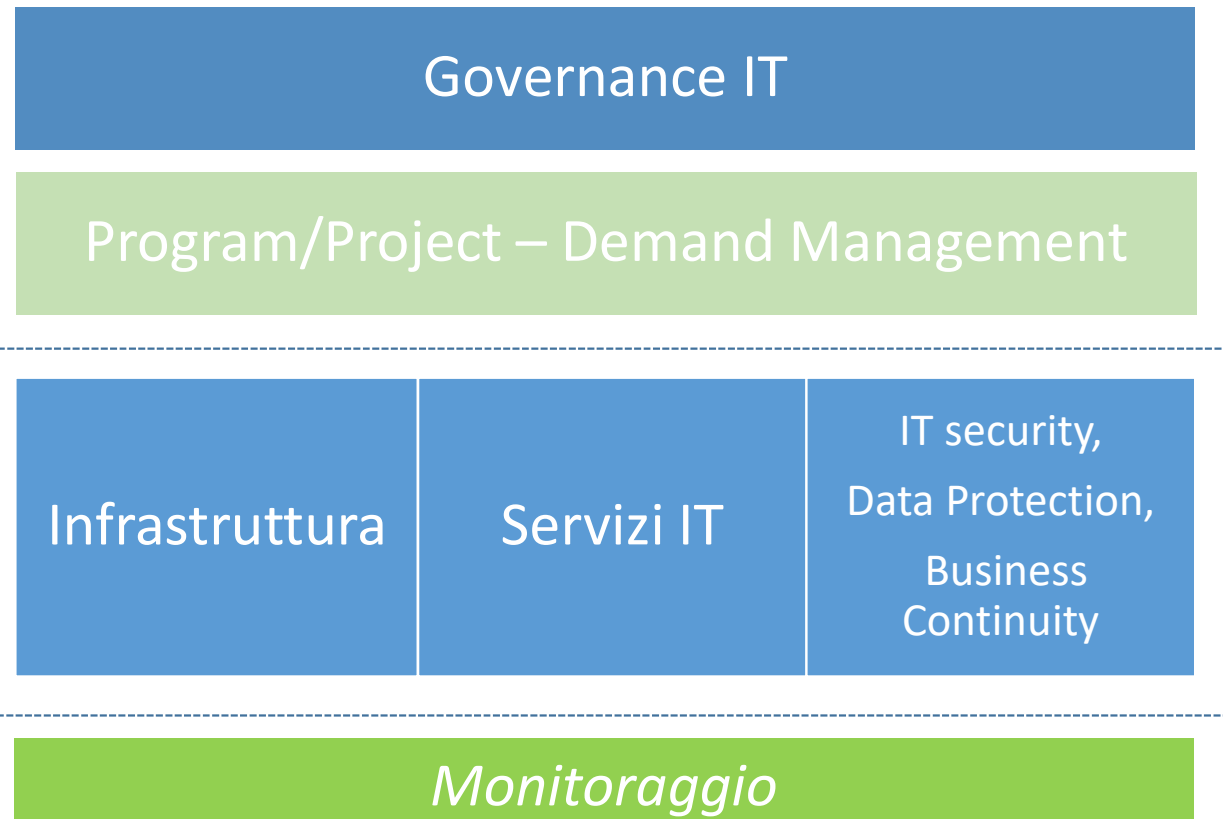


Organizzazione del monitoraggio

Le attività operative possono essere svolte:

- ✓ *internamente;*
- ✓ *affidate ad un fornitore esterno (outsourcing);*
- ✓ *in modalità mista*

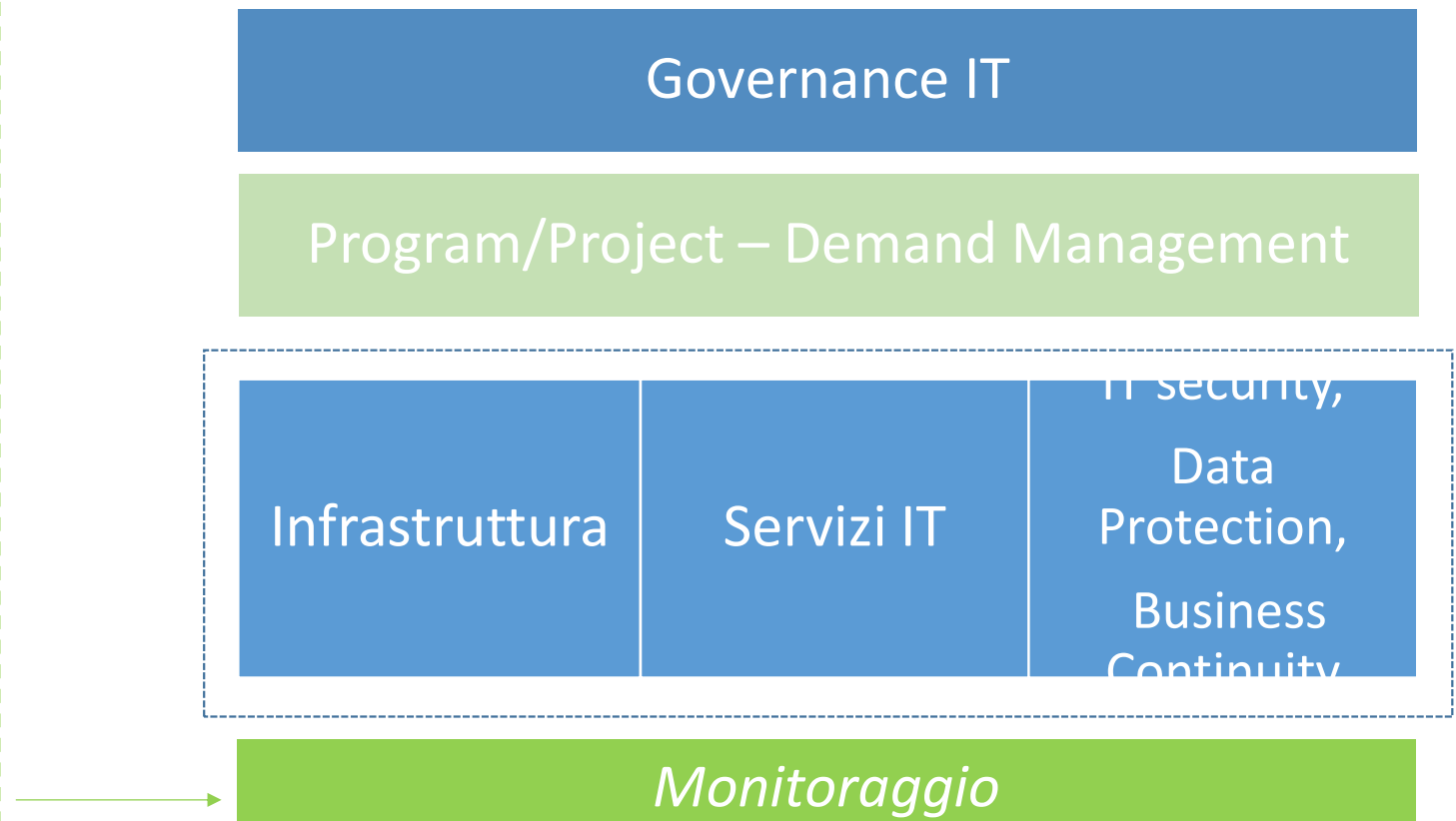
Negli ultimi due casi,
l'Amministrazione provvede
al reperimento delle risorse
necessarie mediante
contratti



Organizzazione del monitoraggio

Il **monitoraggio** è un'attività prevista in tutte le best practice sulla gestione ed erogazione dei servizi IT. Il suo scopo è la misurazione di attività, processi, KPI o SLA, consumo delle risorse, ai fini di verificare il raggiungimento di obiettivi stabiliti e di determinare punti di attenzione e/o di miglioramento.

Nel caso in cui l'attività sia svolta, in tutto o in parte, da un fornitore esterno, trova applicazione il **monitoraggio specifico sull'esecuzione dei contratti**.



Organizzazione del monitoraggio

Contratti

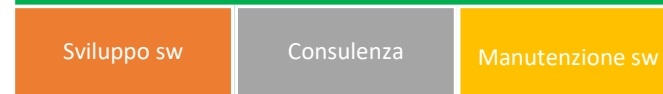


Schema generale servizi ICT

Contratti di tipo verticale



Contratti di tipo orizzontale



Contratti di tipo orizzontale



Organizzazione del monitoraggio

La Circolare prevede che il monitoraggio sia svolto dal Responsabile. Tuttavia sarebbe opportuno che l'Amministrazione predisponga un team di risorse che abbiano competenze e conoscenze specifiche per svolgere le attività di monitoraggio. In particolare, le conoscenze e competenze necessarie per svolgere le attività di *monitoraggio sull'esecuzione dei contratti IT*, sono:

- Conoscenza del contesto normativo;
- Conoscenza del contesto proprio dell'IT della PA e della propria Amministrazione
- Conoscenza di Project Management
- Altre conoscenze specialistiche come ad esempio la contrattualistica pubblica, la qualità (servizi, software, lds,..), la sicurezza (delle informazioni, delle applicazioni, data protection,...), la gestione economica, le metriche del software,...

Organizzazione del monitoraggio

Perché queste competenze/conoscenze?

Perché le attività di monitoraggio supportano l'intero ciclo di vita del contratto, ma sono/possono/dovrebbero essere utilizzate in tutto il ciclo di vita dell'IT di un'amministrazione.

- Assessment Sistema informativo
- Studi di fattibilità
- Analisi SWOT e analisi del rischio
- Supporto all'IT strategy

Fase di definizione

- Redazione atti di gara
- BIM

Fase di Avvio

- Supporto alla direzione lavori
- Verifica di qualità di beni e servizi
- Misurazione di KPI e indicatori
- Supporto al collaudo
- Supporto al passaggio di consegne

Fase di Esecuzione

- Chiusura contratto
- Verifica raggiungimento obiettivi
- Assessment finale e individuazione ulteriori evoluzioni del sistema informativo

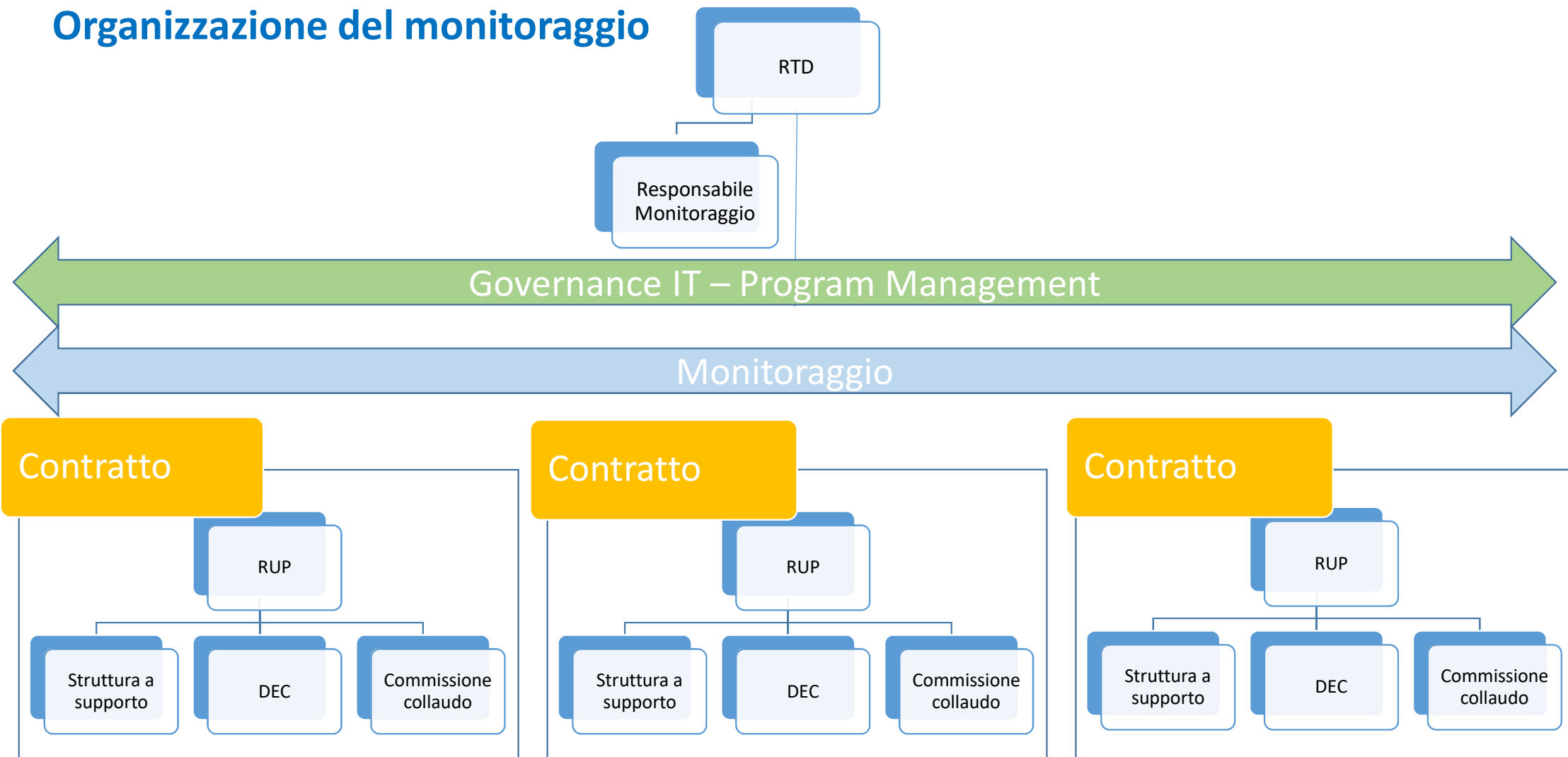
Fase ex post

Organizzazione del monitoraggio

Infatti le attività di monitoraggio sono molteplici e supportano le amministrazioni nella gestione dei sistemi informativi in più fasi. In un modello olistico avremmo.



Organizzazione del monitoraggio



Organizzazione del monitoraggio

Le attività di monitoraggio dei contratti non sono finalizzate al singolo contratto, ma dovrebbero essere a fattor comune con la strategia IT dell'Amministrazione. Infatti, tali attività, anche se declinate nelle Circolari sui contratti, possono/dovrebbero essere utilizzate a supporto della strategia IT, attraverso l'utilizzo virtuoso delle buone pratiche IT e di Program/Project Management.

In base alla complessità dell'Amministrazione, del sistema informativo a supporto dei procedimenti/servizi e della strategia IT, sarebbe opportuno calibrare il monitoraggio in modo che supporti RTD nelle varie fasi del ciclo di vita del sistema informativo stesso

Organizzazione del monitoraggio

Per questo motivo il supporto al monitoraggio può essere interno, esterno o misto.

Alcune Amministrazioni hanno internamente tali competenze, altre invece, se lo riterranno necessario, potranno ricorrere al mercato.

Alcuni esempi:

Amministrazione	Interno	Esterno	Misto
INAIL			X
Ministero Istruzione			X
MIT – Dipartimento della Motorizzazione		X	
MIT - CGCCP		X	
Ministero Salute	X		
Agenzia Entrate	X		

Organizzazione del monitoraggio – supporto esterno

Le Amministrazioni, in sede di progettazione della gara, devono individuare, tra le attività previste del monitoraggio, quelle che si adattano alle proprie al proprio modello di governance IT.

Supporto alla Direzione Lavori

Servizio di conteggio FP

Servizi di supporto specialistico

Supporto al trasferimento di conoscenze tra fornitori

Formazione specialistica

Organizzazione del monitoraggio – supporto esterno

Gare per il supporto esterno:

Ministero dell'Istruzione: [link](#)

INAIL – procedura Consip: [link](#)

MIT CGCCP - procedura Consip: [link](#)

Organizzazione del monitoraggio – supporto esterno

Le Amministrazioni, in caso necessitasse di un supporto esterno per le attività di monitoraggio, deve assicurarsi che:

- ✓ La società che presenta domanda non abbia cause di incompatibilità con l'attività di monitoraggio
- ✓ La durata del contratto di supporto, ove possibile, sia allineata alla durata del contratto da monitorare;
- ✓ La società posseda una metodologia strutturata per l'erogazione dei servizi previsti
- ✓ Il possesso almeno della certificazione ISO 9001 in ambiti coerenti con i servizi di monitoraggio

Organizzazione del monitoraggio – supporto esterno

Si considerano incompatibili le società che:

1. svolgono attività di servizi ICT in maniera non marginale
2. Abbiano un legame di dipendenza con un fornitore del contratto sottoposto a monitoraggio

Organizzazione del monitoraggio – supporto esterno

La società concorrente si considera un fornitore di servizi ICT e quindi è **incompatibile con le attività di monitoraggio** se svolge attività **non marginale** come fornitore di servizi ICT per clienti pubblici e privati.

- ❑ Si considera incompatibile una società che svolge attività di sviluppo, manutenzione, customizzazione, assistenza o manutenzione hardware e software, fornitura di licenze o apparati hardware per un valore complessivo superiore al 30% di quello del proprio fatturato annuo (valori calcolati al netto di IVA) relativamente alla sola componente ICT.
- ❑ Si considerano compatibili con le attività di monitoraggio la consulenza finalizzate al monitoraggio dei contratti, le attività di project management, le attività di supporto alla predisposizione di atti di gara, le attività di consulenza finalizzate alla stesura di studi di fattibilità, le attività di verifica della qualità di servizi e forniture, la formazione.

Organizzazione del monitoraggio – supporto esterno

Legame di dipendenza con il fornitore del contratto da monitorare:

- ☐ La società concorrente possiede partecipazioni, di qualsivoglia entità, nella società del fornitore o, nel caso in cui questo sia un Raggruppamento di società, in una qualsiasi delle società raggruppate;
- ☐ la società concorrente è partecipata in qualsivoglia misura dal fornitore o, nel caso in cui questo sia un Raggruppamento di società, da una qualsiasi delle società raggruppate;
- ☐ la società concorrente è partecipata in qualsiasi misura da una società terza che, a sua volta, partecipa in qualsivoglia misura a quella del fornitore
- ☐ la società concorrente svolge oppure ha svolto negli ultimi tre anni solari attività per il fornitore del contratto per valori superiori al 30% del proprio fatturato annuo.

Organizzazione del monitoraggio e PNRR

Con il PNRR sono stati stanziati
per la **Missione 1:**
digitalizzazione, innovazione,
competitività, cultura e
turismo, circa **9,75 Mld €** per le
misure riguardanti
Digitalizzazione, innovazione e
sicurezza nella PA (M1C1)

1. Digitalizzazione PA

Misura	Totale (€ Mld)
Infrastrutture Digitale	0,9
Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	1,0
Dati e interoperabilità	0,65
Servizi digitali e cittadinanza digitale	2,01
Cybersecurity	0,62
Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali	0,61
Competenze digitali di base	0,2
Processo di acquisto ICT	-
Supporto alla trasformazione della PA locale	0,16
Introduzione linee guida “cloud first” e interoperabilità	-
TOTALE	6,14

Organizzazione del monitoraggio e PNRR

Con il PNRR sono stati stanziati

per la **Missione 1:**

digitalizzazione, innovazione,

competitività, cultura e

turismo, circa **9,75 Mld** € per le

misure riguardanti

Digitalizzazione, innovazione e

sicurezza nella PA (M1C1)

2. Innovazione PA

Misura	Totale (€ Mld)
Portale Unico reclutamento	0,02
Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance	0,73
Competenze e capacità amministrativa	0,49
Accesso e reclutamento	-
Buona Amministrazione e semplificazione	-
Competenze e carriere	0,03
TOTALE	1,27

Organizzazione del monitoraggio e PNRR

Con il PNRR sono stati stanziati
per la **Missione 1:**
digitalizzazione, innovazione,
competitività, cultura e
turismo, circa **9,75 Mld €** per le
misure riguardanti
Digitalizzazione, innovazione e
sicurezza nella PA (M1C1)

3. Innovazione organizzativa sistema
giudiziario

Misura	Totale (€ Mld)
Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del processo e superare le disparità tra tribunali	2,30
Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	0,04
TOTALE	2,34

Organizzazione del monitoraggio e PNRR

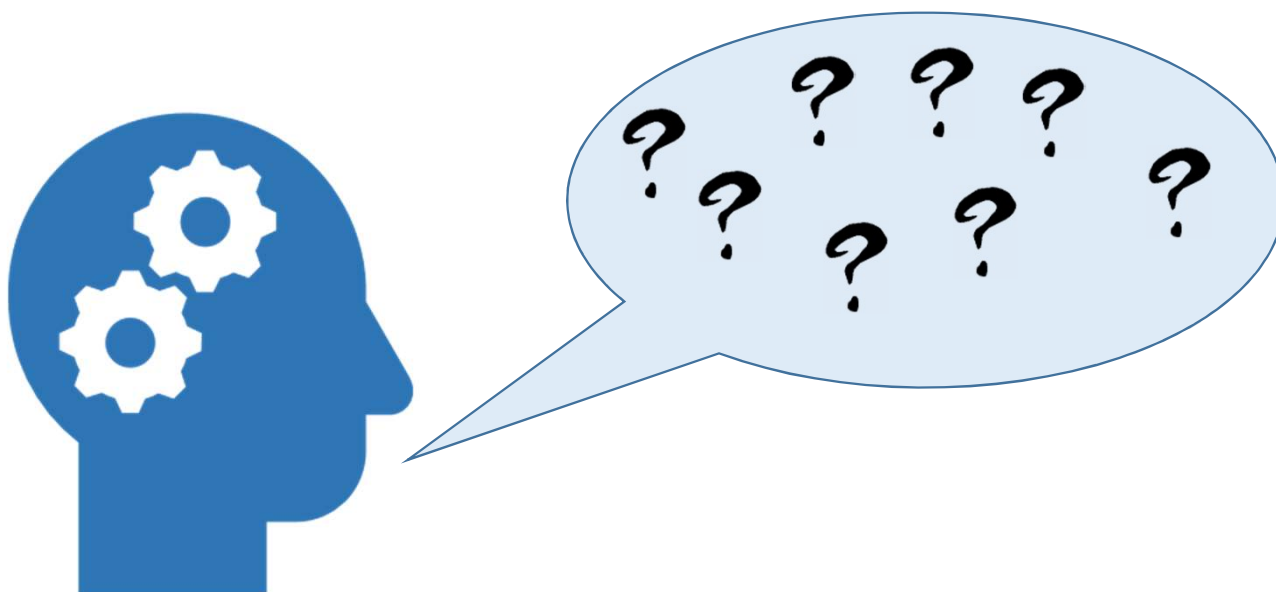
Le attività di monitoraggio dei contratti, così come definite nella Circolare, possono supportare la gestione dei contratti adottati per il PNRR.

La strategia per il monitoraggio, infatti, prevede che le Amministrazioni individuino *«una struttura di coordinamento con la funzione di monitorare e verificare l'attuazione degli interventi che fanno parte della Missione/Componente. Tale struttura provvede anche a rendicontare le spese e l'avanzamento di Target e di Milestone al Ministero dell'economia e delle finanze. Le amministrazioni centrali svolgono una supervisione generale sull'effettiva attuazione dell'investimento/riforma di riferimento e rendicontano le relative spese nonché i target e milestone conseguiti»*.

Organizzazione del monitoraggio e PNRR

Il sistema di monitoraggio rileva tutti i dati relativi all'attuazione del PNRR, sia a livello finanziario (spese sostenute per l'attuazione delle misure e le riforme), sia fisico (attraverso la rilevazione degli appositi indicatori), sia procedurale. Nel sistema sono anche registrati i dati di avanzamento dei Target e Milestone. Le informazioni sono rilevate, a livello di dettaglio, da parte dei titolari degli interventi (Comuni, Regioni, Ministeri, altri Enti) e rese disponibili alle singole Amministrazioni responsabili di ciascuna misura che le validano e le inviano al Ministero dell'economia e delle finanze che cura l'aggregazione a livello di PNRR e la divulgazione.

Domande e Risposte



www.agid.gov.it

Pagina istituzionale monitoraggio portale AGID: [Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti](#)

- Alfio Raia (AGID - Responsabile Servizio Regole tecniche e monitoraggio contratti): raia@agid.gov.it
- Marialuisa De Santis (AGID - Servizio Regole tecniche e monitoraggio contratti): desantis@agid.gov.it
- Andrea Susa (collaboratore AGID): andrea.susa@agid.gov.it